

Grazie amici

Purtroppo, dopo alcuni anni che scrivo di auto storiche, mi trovo mio malgrado ad affrontare un articolo che, sebbene molto meno lungo ed articolato, è sicuramente più sentito e più interiore di tutti gli altri. Questa volta scriverò di una brutta situazione che si è presentata a noi cittadini del Veneto che, normalmente bagnato da uno splendido mare, questa volta è purtroppo stato sommerso dal fango. Chi ha vissuto l'alluvione, sa bene che acqua e fango non sono passati solo attraverso le case ed i garage, ma si sono infiltrati nell'umore e nei rapporti interpersonali degli interessati. Proprio il rapporto con i vicini di casa e le istituzioni locali questa volta si sono rafforzati, dimostrando che nel momento di difficoltà l'uomo moderno, sebbene abituato a correre in modo superficiale, riesce a fermarsi ed a formare una catena di aiuto e amicizia che nessuno forse crede possa ancora esistere. L'amicizia dimostrata da persone sconosciute riesce a riempire il cuore e a far dimenticare, per alcuni momenti, quanto rimasto sott'acqua per quattro giorni e quando perso ormai per sempre. Le mie tre auto d'epoca (da anni parte del mio Dna), i modellini, le riviste, i poster ed i depliant



raccolti da oltre vent'anni in Italia e all'estero, i pass di manifestazioni uniche come Le Mans Classic, il biglietto d'entrata al museo Matra, il viaggio a Dieppe per i 30 anni delle Alpine... insomma oltre 350 metri cubi d'acqua in poche ore hanno tentato di cancellare una passione, una parte della memoria e dei ricordi, ma grazie all'aiuto di tante persone non ci sono riusciti. Queste poche righe vorrei servissero a ringraziare i tanti nuovi amici che hanno pensato a pulire alcuni modellini, a far riaccendere le mie vetture, a ridarmi centinaia di riviste praticamente nuove e anche, non mi vergogno a scriverlo, fornendo un contributo economico visto che il fango e l'acqua distruggono tutto quanto trovano sulla loro strada. Quindi, grazie al Veneto Rally Club, grazie a Paolo Scapolo della Gugu Corse, alle officine Carlo Pavan e Paolo Zuin, a Raffaele Bonardi, a tutti gli amici, a tutti i colleghi di lavoro, grazie a tutti i cittadini ed alle cariche istituzionali del comune di Veggiano e grazie alla Protezione Civile. Un grazie speciale anche a tutti coloro che non ho menziona-

to (amici, conoscenti, parenti e/o semplici sconosciuti) perché in quei momenti eravate veramente in tanti. Tra queste persone vorrei ricordare una persona unica, un mito con o senza il volante in mano, e cioè Sandro Munari, che con una telefonata di poche parole ha saputo ridarmi il sorriso e la fiducia per ricominciare a vivere questa profonda passione.

EDY CIPOLAT BARES

INFO@AUTOEPOCANORDEST.IT

Condividere la stessa passione non significa solo condividere esperienze ed emozioni legate ad un ambito comune. Significa condividere parte di sé stessi con gli altri. E proprio quando arrivano le difficoltà le conoscenze e le amicizie, anche superficiali, si trasformano in qualcosa di più importante e profondo. Siamo sicuri, caro Edy, che il dolore e lo sconforto ed i danni (nella foto) che l'acqua - a volte benedetta ed a volte, come questa, maledetta - ti ha provocato siano stati mitigati dalla scoperta, o dalla riscoperta, di legami inaspettati o dimenticati. Un tesoro, questo, che nessuna alluvione potrà mai portarti via. In bocca al lupo!